



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) AI SENSI DELLA L.41/1986, L. 104/1992 E L.R. 16/2007 COSI 'COME PREVISTO DALLA DGRV N. 841 DEL 31.03.2009.

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **21:00**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
CAMPello FRANCO	Presente
GALLO ALFIO	Presente
MANDURINO DOMENICO	Presente
BARIN MARCO	Presente
CREMA LAURA	Presente
FORT ANTONELLA	Presente
BERTATO SABINA	Presente
BOVO FILIPPO	Presente
BARBAN LUCA	Assente
CERVESATO SABRINA	Assente
TREVISAN NICOLA	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. Peraro Paola in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

BARIN MARCO
BERTATO SABINA
TREVISAN NICOLA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Deliberazione Consiliare n. 72 del 27.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020 -2022;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 07.01.2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020 - 2022;

PREMESSO che il Comune di Massanzago è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 165 del 26.06.2012;
- Piano degli Interventi (P.I.), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22.04.2013, con successive intervenute varianti parziali;

CONSIDERATO che:

- la Regione Veneto con la DGR nr. 983 del 06 Luglio 2018 ha disposto l'erogazione di appositi contributi per la redazione di Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) che prevedevano il finanziamento nella misura del 50% della spesa da sostenere;
- che in data 17/07/2019 (prot. 8139) questo Comune ha presentato la domanda per l'assegnazione dei contributi regionali (all.B della DGR nr. 913 del 28 Giugno 2019) con la quale richiedeva di essere ammesso al beneficio del finanziamento nella misura del 50% per una preventiva spesa totale da sostenere di Euro 18.000,00;

DATO ATTO che:

- la predetta domanda è stata inserita nella graduatoria dei Comuni ammessi e che pertanto è stato riconosciuto un contributo, quale quota di compartecipazione alla spesa per la redazione del PEBA, che ammonta al 50% dell'importo massimo ammissibile per l'incarico al professionista, e quindi pari ad € 9.000,00 (euro novemila/00);
- che il termine ultimo per l'approvazione del PEBA, comprensivo della prevista proroga già richiesta da questo Comune con nota prot. n. 12250 del 12.11.2019, risulta il 30.09.2019, come previsto dal decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, DR 115 del 29-08-2019 di assegnazione del contributo e dalla DGR n. 913 del 28-06-2019, dando atto che tale termine è stato ulteriormente prorogato con DGR n. 115 del 29.08.2020 fino alla data del 30.09.2021;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Settore Territorio n. 131 del 28.11.2019, con la quale è stato affidato allo studio di progettazione architettonica Arch. Alessandro Patron con sede in Via Antoniana a Campodarsego (PD) - P. IVA 03802110282 - l'incarico per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) a seguito del bando regionale per il cofinanziamento del PEBA, a fronte di una spesa per un importo complessivo di € 12.600,00.=, oltre oneri previdenziali (4%) pari ad € 504,00 ed IVA (22%) pari ad € 2.882,88.=, per complessivi € 15.986,88;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 841 del 31.03.2009 contenente le indicazioni tecniche per la redazione del PEBA e gli adempimenti procedurali che, in analogia con la procedura applicata ai piani urbanistici comunali, indirizzano l'approvazione del piano mediante un adeguato periodo di pubblicazione dello stesso per consentire la presentazione di osservazioni da parte dei cittadini, la successiva adozione da parte della Giunta Comunale, l'approvazione finale da parte del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che:

- in data 21.01.2020 è stato reso pubblico il questionario per la consultazione dei cittadini al fine di raccogliere contributi e proposte in merito alla predisposizione del predetto PEBA, come previsto dal punto 3.1 del DGRV 841/2009;
- in data 29.02.2020 sono scaduti i termini per la presentazione delle proposte e non è pervenuta alcuna richiesta o proposta;
- in data 15.05.2020, prot.n. 5038, il professionista incaricato ha depositato la proposta di PEBA composta dai seguenti documenti progettuali:

1. Relazione;
2. Quadro Edilizio;
3. Quadro Urbano;
4. Tav. 1 – Individuazione degli edifici di proprietà comunale e di interesse pubblico nel territorio comunale di Massanzago;
5. Tav. 2 – Individuazione dei percorsi ciclo-pedonali nel territorio comunale di Massanzago;
6. Tav. 3 – Individuazione degli attraversamenti ciclo-pedonali e pedonali nel territorio comunale di Massanzago;
7. Tav. 4 – Individuazione delle fermate degli autobus e dei principali parcheggi nel territorio comunale di Massanzago;
8. Tav. 5 – Sintesi degli interventi per il PEBA nel territorio comunale di Massanzago;
9. CD rom con tutti i file in PDF e firmati digitalmente;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 28/05/2020 avente ad oggetto “ADOZIONE PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) AI SENSI DELLA L.41/1986, L. 104/1992 E L.R. 16/2007 COSI' COME PREVISTO DALLA DGRV N. 841 DEL 31.03.2009”;

DATO ATTO che la succitata deliberazione è stata pubblicata, prot. n. 346 del 06.06.2020, all'Albo Pretorio dell'ente per la durata di 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque poteva formulare osservazioni nei successivi ulteriori 30 giorni;

DATO ATTO altresì che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni, come da dichiarazione dell'Ufficio del Messo comunale, agli atti prot. n. 9845 del 24.09.2020;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il dott. Gianni Campello ;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” (TUEL);
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e i relativi allegati, compresi i principi contabili, generali ed applicati;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, con il quale, tra l'altro, è stato modificato il D.Lgs. n. 118/2011 e il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L.R. 11/2004 e successive modificazioni e integrazioni;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco n. 19 del 31.12.2019, con il quale sono state conferite al sottoscritto,

in qualità di Responsabile del Territorio, le funzioni di cui all'art. 107 cc. 2, 3 del D.Lgs. del 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ai sensi dell'art. 109 c. 2, del richiamato D.Lgs.267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

D E L I B E R A

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI DARE ATTO** che a seguito del deposito del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) ai sensi della L.41/1986, L. 104/1992 e L.R. 16/2007 come previsto dalla DGRV n. 841 del 31.03.2009, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 28/05/2020, non sono pervenute osservazioni, come da dichiarazione dell'Ufficio del Messo comunale prot. 9845 del 24.09.2020 conservata in atti d'ufficio;
3. **DI APPROVARE** il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) ai sensi della L. n. 41/1986, L. n. 104/1992 e L.R. n. 16/2007, come previsto dalla DGRV n. 841 del 31/03/2009, redatto dal professionista incaricato Arch. Alessandro Patron e composto dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati:
 1. Relazione;
 2. Quadro Edilizio;
 3. Quadro Urbano;
 4. Tav. 1 – Individuazione degli edifici di proprietà comunale e di interesse pubblico nel territorio comunale di Massanzago;
 5. Tav. 2 – Individuazione dei percorsi ciclo-pedonali nel territorio comunale di Massanzago;
 6. Tav. 3 – Individuazione degli attraversamenti ciclo-pedonali e pedonali nel territorio comunale di Massanzago;
 7. Tav. 4 – Individuazione delle fermate degli autobus e dei principali parcheggi nel territorio comunale di Massanzago;
 8. Tav. 5 – Sintesi degli interventi per il PEBA nel territorio comunale di Massanzago;
 9. CD rom con tutti i file in PDF e firmati digitalmente;
4. **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione e copia integrale del PEBA approvato con la presente, siano depositati presso la sede comunale – ufficio tecnico - per la libera consultazione, come indicato al comma 5 dell'art. 3.3 dell'allegato A alla DGRV n. 841 del 31.03.2009;
5. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione di approvazione e copia integrale del PEBA approvato con la presente, in formato elettronico, alla Regione Veneto – Direzione Lavori Pubblici, come indicato al comma 5 dell'art. 3.3 dell'allegato A alla DGRV n. 841 del

31.03.2009;

6. **DI COMUNICARE** l'avvenuta approvazione del PEBA alla Regione Veneto – Direzione Lavori Pubblici, entro la scadenza della DGRV e del Decreto di concessione citati in premessa;
7. **DI DARE ATTO** che le somme per la realizzazione dei singoli interventi previsti dal Piano verranno stanziati con successivi atti;
8. **DI OTTEMPERARE** agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
9. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Discussione

Il Sindaco introduce l'argomento e presenta la proposta di deliberazione.

>>Si riportano di seguito la relazione e il dibattito così come trascritti dalla registrazione. <<

“Argomento 6 che diventa l'ultimo, quindi approvazione del PEBA, piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel nostro paese. Questo è un documento che è stato predisposto dall'architetto Patron che era presente, Alessandro Patron, e abbiamo avuto un contributo per poterlo redigere e prende in considerazione tutti gli edifici comunali, tutte le strade, i marciapiedi, tutte le criticità e propone delle soluzioni per una spesa, se si dovesse realizzare quello che è pianificato qua, di circa mi sembra 75.000 euro per gli edifici, in particolare il maggiore intervento è previsto nelle scuole medie per 25.000 euro, e dopo un secondo intervento per San Donà, ma là bisogna vedere il destino di queste ex scuole, e dopo ci sono altri 10.000 euro circa più IVA per spese di adeguamento di marciapiedi e piste ciclabili. Comunque lascio la parola all'architetto per l'illustrazione. È presente anche il Responsabile dell'Ufficio Uecnico.

Arch. Patron: *buonasera a tutti. Grazie per la presentazione, Sindaco. Voglio illustrarvi brevemente tutto il lavoro che è stato fatto per il vostro territorio e per il vostro Comune per questo piano che è stato cofinanziato dalla Regione per il 50% e parto da questa immagine e da queste due parole di Renato Zero (che oggi tra l'altro è il suo compleanno). L'immagine che vediamo sulla destra è quella tratta da un famoso film che è Quasi amici, che però rappresenta in maniera molto chiara qual è l'ideologia anche del PEBA, cioè arrivare a utilizzare lo spazio urbano nonché gli edifici in maniera omogenea fra chi è abile e chi è diversamente abile. Molto spesso noi ci dimentichiamo la nostra situazione di fortunati che siamo che possiamo utilizzare in maniera corretta tutti quanti gli edifici e gli spazi urbani ed è bello anche ricordarci di dare una mano a chi magari si trova in difficoltà. Le barriere architettoniche pertanto sono quegli ostacoli fisici che in qualche modo impediscono il sicuro utilizzo delle parti, sia che queste siano parti urbane, che edifici, ma riguardano anche la definizione di utilità, di sensibilizzazione degli spazi. Quindi in qualche modo riuscire anche a toccare, quindi una sensibilità sensoriale, tattile, delle barriere, e quindi anche dei percorsi. Il PEBA, Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche riguarda tutti noi, sia quelli che sono purtroppo in carrozzina, ma anche quelli che hanno una disabilità temporanea (per esempio ad un infortunio) o quelli che si troveranno ad essere disabili magari per la vecchiaia, ma anche quelli che gioiscono di una certa particolare disabilità che è quella della carrozzina. Molto spesso vediamo i genitori con le carrozzine che non riescono a percorrere una pista ciclabile, piuttosto che un marciapiede appunto perché è ricco di barriere architettoniche. Quindi il piano in realtà riguarda tutti noi, e l'obiettivo è l'immagine che abbiamo visto prima, cioè quello di condividere spazi urbani e edilizi nello stesso modo, allo stesso piano, allo stesso livello.*

Il PEBA, una volta approvato, consentirà di ottenere un maggior punteggio per i vari bandi regionali e nazionali che si verranno a determinare, oltre che ci sono dei bandi specifici appunto per l'abbattimento

delle barriere architettoniche. Cerco un attimino di spiegare che cosa vuol dire barriera. Abbiamo due immagini interne ed esterne che appunto evidenziano una barriera architettonica assoluta che quella della scala. Ovviamente l'obiettivo del PEBA è quello di andare ad eliminare appunto le barriere ed è quello di favorire l'accessibilità sia degli spazi urbani che degli edifici. Dobbiamo cercare anche di rendere visitabili gli ambienti in maniera tale che ci sia una omogeneità appunto di utilizzo sempre per le persone abili e anche quelle diversamente abili. Noi progettisti già da trent'anni a questa parte dobbiamo prevedere all'interno di edifici privati anche soluzioni di adattabilità degli ambienti, in maniera tale che dobbiamo dimostrare che con delle piccole trasformazioni riusciamo a rendere utilizzabili e accessibili per esempio il bagno delle abitazioni private.

Il PEBA è obbligatorio fin dai primi anni Novanta, quindi oggi finalmente Massanzago si adatterà di questo PABA, ma ovviamente non è l'unico Comune nel territorio che non aveva il PEBA e nel caso specifico appunto la Regione ha stimolato appunto la redazione di questi PEBA perché si è accorta che molti non li avevano fatti. Siccome l'obiettivo è quello appunto di migliorare il territorio comunale ma anche regionale, la Regione ha sponsorizzato la redazione di questo piano.

Lo ripeto perché è molto importante, il PEBA offre una fotografia puntuale del territorio, quindi lo illustrerò successivamente. L'analisi che è stata fatta sia a livello edilizio che a livello urbano consente in qualche modo di capire meglio quali sono i percorsi, provare a migliorare la qualità di collegamenti delle piste ciclabili, favorire anche una sostenibilità ambientale attraverso della mobilità elettrica e anche migliorare ovviamente la qualità e l'accessibilità degli edifici. Ci sono tutt'oggi e ci saranno anche nel futuro diversi finanziamenti ai vari livelli, europeo, nazionale e regionale.

Come è strutturato il PEBA che chiedo a questo Consiglio l'approvazione. È strutturato sulla scorta di una indicazione specifica di una delibera regionale. C'è una relazione che in qualche modo va ad illustrare e guidare tutto il percorso del PEBA. C'è un quadro edilizio, quindi analisi degli edifici, un quadro urbano e delle tavole che vanno a identificare (le vedremo successivamente) quali sono gli edifici e i percorsi urbani. Questa è la relazione. Questo è il quadro edilizio. Quindi entriamo nello specifico.

A Massanzago abbiamo rilevato venti edifici e le loro aree di pertinenza. Quindi venti edifici di proprietà. Non sono tutti di proprietà comunale, ma ci sono anche quelli di interesse pubblico ma di proprietà privato e cinquantadue parcheggi.

Per quanto riguarda invece il quadro urbano, sono stati analizzati circa 18 km di percorsi e piste ciclopedonali e 92 attraversamenti pedonali. Questa è la tavola 1, adesso vi faccio un Fox perché non si vede. Abbiamo codificato ogni singolo edificio di quelli che abbiamo analizzato, quindi gli abbiamo dato un numero, li abbiamo suddivisi per funzione (il numero 1 ovviamente è il municipio) e ad ognuno di essi abbiamo redatto una scheda di rilievo. Quindi siamo andati fisicamente all'interno di ogni singolo edificio, abbiamo rilevato l'accessibilità esterna, il collegamento verticale, il servizio igienico, il percorso interno e il parcheggio dei disabili associato a questo singolo edificio. Ovviamente la crocetta verde che non si vede benissimo in questa slide vuol dire che non ci sono barriere architettoniche, la crocetta rossa significa che ce ne sono.

Il PEBA oltre ad analizzare le barriere elettroniche va ad analizzare anche l'edificio, quindi nel caso specifico di Villa Baglioni abbiamo anche un bene che è tutelato dal punto di vista architettonico. Quindi non è possibile sventrare per esempio nell'edificio per installare un ascensore. Però, insomma, si devono fare degli studi approfonditi per evitare che ci siano comunque delle barriere architettoniche. Ad ogni singola crocetta vuol dire che, l'abbiamo detto prima, abbiamo rilevato una criticità, una barriera architettonica e dobbiamo andare a prevedere degli interventi specifici appunto per eliminare le barriere architettoniche. Anche la pavimentazione che vediamo nella accessibilità esterna che è così che necessita di una manutenzione anche questa è una barriera architettonica. Cioè dobbiamo cercare di rendere, per esempio, il percorso dal parcheggio all'interno dell'edificio fruibile liberamente da una persona che è diversamente abile.

Abbiamo detto prima i collegamenti verticali, in questo caso nella parte nobile di Villa Baglioni non abbiamo previsto un ascensore appunto per andare a tutelare il bene architettonico, però abbiamo previsto di inserire dei corrimani. Quando una scala ha una larghezza maggiore di un metro e venti è necessario prevedere un corrimano sia a destra che a sinistra. Nel caso di specie qui manca un pezzo di corrimano dall'inizio della scala fino ad arrivare (non si vede benissimo, ma penso che la conosciate bene), manca qualche metro di corrimano appunto perché si unisca e abbia un corrimano continuativo.

Cerco di andare in sintesi. Dopo se avete volete chiedermi qualcosa sono a vostra disposizione.

Per ogni singolo intervento abbiamo definito una priorità alta, media e bassa. Ad ogni intervento abbiamo determinato anche un valore di stima. Il valore è determinato in base al prezzario regionale nonché all'esperienza personale, che non costituisce un valore assoluto, non è un computo metrico estimativo di intervento, ma è semplicemente un'indicazione di costo perché è questo che in qualche modo ci viene richiesto dalla normativa vigente. Per esempio, nel municipio abbiamo determinato interventi per circa 5.800 euro e la priorità è stata data media priorità di intervento. Nella parte in basso è un fox della tavola 4. Ad ogni edificio è stato associato anche un parcheggio appunto in maniera tale che ci fosse sempre la corrispondenza, anche un legame tra l'edificio e la parte urbana. Al termine della fase di rilievo e della fase di interventi abbiamo redatto queste schede di sintesi in cui abbiamo appunto ripetuto il numero di identificazione, la descrizione, abbiamo individuato con le crocette rosse le criticità rilevate, definita la priorità e definita la stima per ogni singolo edificio.

Anche gli edifici di proprietà non comunale li abbiamo analizzati però dalla parte esterna, quindi abbiamo verificato l'accessibilità esterna. In alcuni abbiamo anche previsto degli interventi, però non li abbiamo diciamo così sommati agli interventi a carico del Comune appunto perché sono di proprietà privata, quindi sono imputabili al proprietario dell'edificio. Abbiamo analizzato ovviamente quelli a mio giudizio di interesse pubblico, quindi le farmacie, piuttosto che le chiese. Non abbiamo verificato i singoli bar, per esempio. Abbiamo escluso di default i supermercati perché sappiamo già che quelli non hanno barriere architettoniche perché altrimenti i carrelli non camminerebbero da dentro a fuori, quindi siamo sicuri che non ci sono barriere architettoniche. Alla fine abbiamo stimato interventi per circa 75.000 euro per quanto riguarda il quadro edilizio, suddivisi appunto per priorità, quindi altra priorità 50.000 euro, media priorità 24.000 euro, bassa priorità 30 euro. Il Sindaco prima ricordava i principali interventi, tra cui anche quello della sede delle associazioni che oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche ci sarebbe la necessità di ristrutturare completamente l'edificio, però dopo questa sarà una scelta dell'Amministrazione. Io mi sono occupato soltanto di barriere architettoniche.

Analogamente, con la stessa modalità operativa, abbiamo analizzato anche dal punto di vista urbano. Quindi abbiamo suddiviso il territorio seguendo le piste ciclopedonali, le abbiamo codificate, gli abbiamo dato un numero e abbiamo analizzato anche qui gli interventi, il rilievo fatto quindi l'accessibilità, gli ostacoli, i dislivelli, le rampe. Per gli attraversamenti abbiamo verificato gli attraversamenti pedonali delle strade, abbiamo verificato che appunto fossero accessibili da una persona diversamente abile. Ad ogni crocetta rossa significava un intervento che nella fase successiva appunto sono stati determinati descrivendo qual era l'intervento da eseguire per abbattere quella barriera architettonica ed hanno anche un riferimento normativo specifico per ogni singolo intervento. Questo il fox della tavola 3, cioè i numeretti che vedete lì riguardano gli attraversamenti pedonali. A destra purtroppo manca un pezzo che non si vede bene dal proiettore. Comunque in realtà andiamo a definire anche in questo caso la tipologia di intervento, quindi ai dislivelli piuttosto che agli attraversamenti abbiamo dato una priorità e una stima degli interventi. Anche in questo caso abbiamo redatto delle schede di sintesi suddivise appunto per le aste dei percorsi ciclopedonali. Siamo arrivati a determinare un valore di circa 11.000 euro e analogamente anche per i parcheggi. Ecco, se posso fare una osservazione avete diversi parcheggi che non vanno bene e infatti abbiamo determinato una stima totale relativa ai parcheggi riservati ai disabili di 19.000 euro inteso segnaletica orizzontale, segnaletica verticale, assenza proprio di parcheggi, interventi per il raccordo tra il parcheggio e il percorso, quindi siamo arrivati a questa stima. E questa è la tabella di sintesi. Quindi circa 18 km di percorsi suddivisi per il capoluogo e le frazioni, gli attraversamenti rilevati, i parcheggi rilevati e questa è la sommatoria totale. Quindi, in definitiva, torno indietro, per abbattere le barriere architettoniche dal punto di vista urbano sono previsti circa 30.000 euro.

La fase di costruzione del PEBA è stata anche associata ad una fase di consultazione. Noi siamo partiti con il PEBA prima del Covid, ma abbiamo analizzato il territorio in pieno Covid. Quindi non potevamo fare concertazioni pubbliche e quindi abbiamo preferito adottare il sistema del questionario pubblicato sul sito internet del Comune. Il questionario è stato pubblicato per trenta giorni, non sono arrivati contributi dai cittadini.

Riporto la stima degli interventi, quindi unendo sia il quadro edilizio che il quadro urbano, quindi 75.000 euro per il quadro edilizio e i circa 30.000 euro per il quadro urbano, arriviamo ad una somma complessiva per abbattere le barriere architettoniche di circa 105.000 euro sempre IVA esclusa e sempre, ripeto, è una valutazione non puntuale, cioè è una valutazione degli interventi ma non c'è un computo metrico che individua in maniera specifica tutti gli interventi.

L'approvazione di questa sera del PEBA darà un'opportunità di recepire finanziamenti, ma dà soprattutto l'opportunità a questo Comune, all'Amministrazione e all'Ufficio Tecnico di avere una fotografia istantanea del nostro territorio sia in termini di aspetti urbani, sia in termini di edifici. Quindi nel momento in cui arriverà un bando di qualsiasi natura avremo già un'indicazione di qual è l'intervento necessario, magari da associare ad un efficientamento energetico piuttosto che alla barriera architettonica.

L'obiettivo è proprio questo, cioè di arrivare ad una felicità condivisa, sia dal punto di vista sociale, quindi i bambini in primis, ma anche dal punto di vista sportivo. Abbiamo previsto interventi anche negli impianti sportivi. Normalmente non consideriamo mai che gli sportivi possono invece fare attività fisica e quindi non prevediamo mai uno spogliatoio per i disabili, piuttosto che una doccia, ma però dopo quando arriviamo alle Olimpiadi e queste immagini ci danno tanta emozione ci ricordiamo che forse è meglio investire anche nel territorio, nel nostro piccolo territorio, affinché tutti possono gioire con lo sport.

Io avrei concluso.

Sindaco: *grazie architetto. Se ci sono delle richieste. Abbiamo capito che è uno strumento importante, insomma, anche per poter intervenire, almeno negli interventi prioritari.*

Arch. Patron: *mi scusi, ho dimenticato di dire che dura dieci anni. Da oggi, dall'approvazione è uno strumento che ha validità di dieci anni. Ovviamente non è che dopo dieci anni deperisce, però formalmente è valido per dieci anni.*

Sindaco: *grazie. Ci sono interventi? Sì, Consigliere Bovo.*

Consigliere Filippo Bovo: *sì, reputo tutto molto interessante e chiedo all'Amministrazione se possa essere messo magari nel giornalino che viene spedito a casa, il mensile, così che anche la popolazione ne venga a conoscenza perché, le criticità che ho visto non sono poche. Poi volevo fare una domanda in particolare. In che media vengono... ha detto di finanziamenti regionali, nazionali ed europei. In che media poi vengono risolte queste problematiche con finanziamenti proprio dei Comuni o più con finanziamenti europei, regionali o quant'altro?*

Arch. Patron: *in realtà il tutto parte sempre dall'Europa, però dopo a cascata arriva alla Regione. È la Regione che in qualche modo ci fa da finanziatore, però li recepisce dall'Europa. Capitiamo in un momento difficile, che è quello del Covid, quindi anche la Regione in qualche modo sta adoperando gran parte delle sue risorse per risolvere questo problema imminente. Però prima del Covid io ho visto che diversi finanziamenti davano proprio un punteggio in più se avevi il PEBA approvato. E non è che vada a specificare che quell'edificio era previsto nel PEBA e allora ti do il finanziamento. No, l'importante è avere il PEBA. Ok? Quindi se nella mia analisi, per esempio, ho definito un intervento bassa priorità ma all'Amministrazione per "n" motivi assieme all'Ufficio Tecnico decide di intervenire perché magari ha un'urgenza diversa dall'abbattimento delle barriere architettoniche e arriva un finanziamento non è perché ho bassa priorità non ottengo il finanziamento. È sufficiente avere il PEBA approvato. Appunto questa è una ratio giusta perché l'obiettivo non è di premiare, ma di rendere fruibile gli ambienti piuttosto che la parte urbana.*

Consigliere Filippo Bovo: *sì, grazie. Le chiedo un'altra considerazione. Ho visto che ci sono anche parcheggi privati, tipo il parcheggio della chiesa di Zeminiana, o qualche altro edificio delle Parrocchie. Anche gli edifici privati possono usufruire del PEBA?*

Arch. Patron: *no, nel senso che i finanziamenti che ci sono oggi sono esclusivamente per la parte pubblica. È altrettanto vero che anche qui bisogna capire anche la sensibilità. Anche un accordo pubblico-privato può anche esserci, insomma. Però in realtà se io vado a vedere, almeno l'impressione che ho avuto io del vostro territorio, è che manca la segnaletica, non che manca il parcheggio, che è diverso. Magari non si è capito bene dalle slide, ma voi avete le superfici, ma non avete segnato il parcheggio. Quindi la gran parte delle criticità riferite al parcheggio è questa, perché la norma mi dice il primo ogni cinquanta, ma il primo deve essere fatto per i disabili. Invece normalmente in una stecca da dieci non ne ho neanche uno e io devo segnalare che manca. Normalmente anche i privati, nelle aree private, questo fa parte della progettazione, quindi non è neanche colpa del committente, ma è colpa del progettista che non ha individuato un*

parcheggio per disabili. Quindi il PEBA ha l'obiettivo anche per noi progettisti di fare un passo in più, cioè proprio culturale oltre che pratico.

Sindaco: *il Comune può intervenire nei parcheggi privati, ma ad uso pubblico. I privati invece ricevono i contributi per la rimozione delle barriere architettoniche nelle proprie abitazioni. Ma quello è un altro capitolo. Lo stanno già ricevendo. Noi facciamo da tramite come Ufficio Tecnico, riceviamo le domande e le trasmettiamo alla Regione con la Legge (cos'è?) 40. A prescindere i privati che hanno handicap, che hanno difficoltà a spostarsi ricevono tranquillamente contributi per poter adeguare le proprie abitazioni, per superare le scale, per tante altre situazioni. Questo comunque è uno strumento che ci consentirà di stare attenti a possibili interventi, quindi va bene. Io ringrazio per il lavoro fatto e se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti l'approvazione del PEBA come presentato, com'è anche cartaceo è a disposizione ancora.*

Arch. Patron: *grazie a voi.*

Sindaco: *grazie architetto".*

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'Ordine del Giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione del Sindaco;

CON voti favorevoli n. 11, contrari n.////, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 11, contrari n. ////, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

La seduta termina alle ore 22:00.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 24-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Campello Gianni

 Firmato

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 24-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
MALVESTIO MANUELA

 Firmato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 14-12-2020 al 28-12-2020

Massanzago, li 14-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il _____.

Massanzago, li 09-01-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola